

# Comitato contro l'esclusione e per l'integrazione

## Hanno aderito:

ACLI  
AI - Amnesty International  
Amucote - Donne Colombiane  
Associazione Botteghe del Mondo  
Associazione Opera Prima  
Caritas Ticino  
Cedrus Libani  
Chiesa evangelica riformata del Ticino  
Comunità di lavoro delle Chiese cristiane nel Canton Ticino  
Comunità islamica nel Canton Ticino  
Conferenza Missionaria della Svizzera italiana  
Convento dei Cappuccini Lugano  
ECAP Ticino - Unia  
Federazione internazionale iraniana  
FIMM - Forum per l'Integrazione delle Migranti e dei Migranti  
I Verdi del Ticino  
Movimento dei Senza Voce  
Movimento per il socialismo  
OCST - Organizzazione cristiano-sociale ticinese  
OSAR - Organizzazione svizzera aiuto ai rifugiati  
Partito del Lavoro  
Partito Socialista, sezione ticinese del PSS  
Partito Umanista della Svizzera italiana  
PPD - Partito Popolare Democratico Ticino  
Sindacato VPOD  
SOS Ticino  
Tamil Rehabilitation Organisation  
UNIA Ticino e Moesa  
USS - Unione Sindacale Svizzera

## Co-presidenti:

Chiara Simoneschi-Cortesi  
Dick Marty  
Franco Cavalli

## Per informazioni:

**OSAR**  
Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
tel.: 091 923 17 76

**Amnesty International**  
Via Besso 28  
6900 Lugano  
tel.: 091 966 34 74

## Per sostenere la campagna referendaria:

**CCP: 65-228816-1**  
(causale: 2xNO il 24 settembre)  
intestato a: FIMM Ticino, 6500 Bellinzona

# NO + NO

**Il 24 settembre 2006  
non stiamo a guardare  
diciamo 2 volte NO  
all'ingiustizia e alla discriminazione**

# **NO** alla Legge sull'asilo **NO** alla Legge sugli stranieri

# Comitato contro l'esclusione e per l'integrazione

## **NO a una legge disumana**

**La nuova Legge sull'Asilo (LAsi) crea più problemi di quanti non ne risolva e va contro convenzioni e trattati internazionali di cui la Svizzera è firmataria.**

### **Rifiuto dell'asilo a persone perseguitate e torturate**

Chi non presenta entro 48 ore dall'arrivo in Svizzera i documenti di viaggio o d'identità sarà escluso dalla procedura d'asilo. Ma spesso le persone in fuga dalla persecuzione non dispongono di documenti! Le vittime traumatizzate da torture e stupri non possono difendersi e, anziché ottenere asilo, vengono ulteriormente discriminate. In tal modo la Svizzera viola il diritto internazionale e la Convenzione di Ginevra sui rifugiati.

### **Abbandono dei richiedenti l'asilo a se stessi**

Chi deve difendersi da una decisione ritenuta ingiusta può contare solo sulle proprie forze. In molti casi, il termine di ricorso è limitato a soli 5 giorni. Inoltre, entro questo breve termine, i rifugiati possono essere incarcerati. I rifugiati di lingua straniera, ignari del diritto elvetico, non saranno in grado di difendersi in queste condizioni e senza alcuna assistenza legale. Le fila dei "sans-papiers" rischiano di allargarsi in maniera considerevole.

### **Minaccia per i familiari dei rifugiati**

In futuro le autorità potranno contattare gli Stati di provenienza dei rifugiati ancor prima di averne accertato l'effettiva persecuzione. I familiari rimasti nel paese d'origine sono così esposti alla minaccia di vessazioni al posto del profugo.

### **Famiglie, bambini, donne, vecchi e malati saranno costretti all'elemosina**

In futuro, tutti i richiedenti l'asilo respinti saranno esclusi dall'assistenza sociale. Non sono previste eccezioni: la misura colpirà anche famiglie, bambini senza genitori e donne incinta. Migliaia di persone verranno ridotte in miseria e spinte nell'illegalità. Saranno i cantoni e i comuni a pagare le conseguenze di questa fallimentare politica dell'asilo.

### **La carcerazione di innocenti è una misura sproporzionata, inutile e costosa**

Chi non lascia spontaneamente la Svizzera può essere incarcerato fino a due anni. Questo tipo di arresto coercitivo, che annulla la volontà dell'individuo, è assimilabile ad una forma di tortura da parte dello Stato. L'estensione ai minori di tale misura repressiva viola i diritti del fanciullo. I richiedenti l'asilo respinti sono trattati peggio dei criminali. L'esperienza dimostra che la carcerazione è costosa e non facilita la partenza.

## **NO a una legge arbitraria**

**La nuova Legge sugli Stranieri (LStr) è una legge discriminatoria per 700000 cittadini d'origine straniera residenti in Svizzera e che non provengono dall'Unione Europea.**

### **Arbitraria**

La nuova legge crea persone di 1a e 2a classe. Gli stranieri residenti in Svizzera, che non provengono dall'Unione Europea, verranno trattati in maniera diversa: chi è originario del Paese «sbagliato», non ha diritto ad un permesso di residenza, anche se abita in Svizzera da anni, vi lavora e paga le tasse. Persino gli Svizzeri sposati con una o uno straniero sono discriminati rispetto ai cittadini europei!

### **Disumana**

La nuova legge frantuma le famiglie. I bambini con più di 12 anni potranno raggiungere i loro genitori in Svizzera solo a determinate condizioni, molto più restrittive che nel passato.

### **Prepotente**

La nuova legge legalizza uno Stato ficcanaso in ambito matrimoniale. Chi vorrà sposare una persona proveniente dall'estero dovrà tener conto del fatto che il funzionario di stato civile, addetto alla pratica del matrimonio, potrà comportarsi da delatore ed effettuare indagini presso vicini e colleghi di lavoro.

### **Discriminante**

Persino dopo 10 anni di soggiorno in Svizzera con un regolare permesso di cittadini e le cittadine di un paese non membro dell'UE non hanno il diritto legale al permesso di domicilio (permesso C). Questa incertezza in materia di diritto di domicilio rappresenta un massiccio ostacolo all'integrazione.

### **Vergognosa**

In caso di scioglimento dell'unione coniugale prima del termine di tre anni, cosa che oggigiorno succede frequentemente, non si ha diritto alla proroga del permesso di dimora. Particolarmente vergognoso rimane il fatto che le donne vittime di violenza coniugale possono essere espulse anche in presenza di violenza coniugale comprovata.

### **Ingiusta**

La nuova legge introdurrà la pratica della detenzione per insubordinazione. Come legge eccezionale di polizia la LStr introdurrà nuove misure coercitive. È prevista una detenzione per insubordinazione con una durata fino a due anni.